

Insegnaci a Pregare (Lc 11,3-4)

Gesù prega al mattino- prima che si alzi il sole Cfr Mc 1,35-39

Gesù prega nel Getsemani Cfr Mc 14,32-42

Lc 11, 3-4Insegnaci a Pregare

Sappiamo pregare?

Ci proviamo, ci forziamo finanche, ma quando gli apostoli vedono l'intensità della preghiera di Gesù, il suo ritrovarsi in solitudine, senza voler apparire, quando vedono la forza che scaturisce in Lui dopo ogni momento di preghiera, capiscono di non essere capaci.

Gli apostoli, come noi, erano dei ferventi devoti, avevano imparato le preghiere da recitare a memoria e i salmi da recitare in Sinagoga.

Ma davanti alla preghiera di Gesù si rendono conto di non essere capaci, semplicemente. E chiedono

Insegnaci a pregare, Maestro.

Si, Signore insegnaci a pregare perché non sappiamo da dove partire, non sappiamo che parole usare, a chi rivolgerci.

E il Signore ci consegna la preghiera.

La preghiera dei figli che si affidano e si fidano, che chiedono e si impegnano, che leggono la propria vita alla luce dell'immenso amore del Padre.

Ed è proprio da questa consapevolezza, che Dio non è un giudice severo o un monarca assoluto, svogliato e scostante, ma un padre/madre attento e premuroso, che scaturisce il nostro desiderio di pregare.

La preghiera imparata alla scuola di Gesù ci svela l'identità di un Dio Felice che ci vuole felici, che non ce l'ha con noi, che ci ama talmente da lasciarci liberi.

Proprio come fanno i padri e le madri che non obbligano i propri figli a prendere delle decisioni, li incoraggiano, li osservano senza essere ingombranti, così è il Dio di Gesù, libero e liberante, in cui possiamo crescere e fiorire e portare frutto.

Ogni volta che preghiamo così, ogni giorno ci rendiamo conto di essere figli del gran re. Da questa consapevolezza scaturisce la nostra autostima e la nostra dignità.

Da questa consapevolezza nasce il rispetto verso gli altri, come figli di Dio.

Da questa consapevolezza nasce il desiderio di costruire relazioni significative e in armonia con gli altri.

Così la preghiera ci conduce a vedere noi stessi e gli altri in una prospettiva diversa.

(Paolo Curtaz)

Lc 11, 5-13

Non bastano le parole se non sono pronunziate da un desiderio intenso e vero, da una visione corretta di Dio.

Preghiera che non è solo richiesta, ma desiderio, gratitudine, stupore, dono di sé.

Ecco allora che, per non essere frainteso, Gesù ci spiega come pregare.

E rivolgendoci ad un Padre che sa dare cose buone ai propri figli che glielo chiedono, come sappiamo fare noi.

Ma nella preghiera sul serio chiediamo cose buone?

O non piuttosto, cose che apparentemente sembrano tali come il bambino che pesta i piedi per avere il giocattolo a tutti i costi.

Spesso chiediamo e non attendiamo, perché non ci rivolgiamo al Padre ma ad una divinità simil-pagana che tentiamo di corrompere.

Perciò la nostra preghiera non viene esaudita, semplicemente sbagliamo indirizzo del destinatario.

Gesù ci assicura: il Padre sa bene di che cosa abbiamo bisogno. Ed allora perché non veniamo esauditi?

A volte abbiamo bisogno di lasciar maturare in noi stessi ciò che chiediamo.

A volte Dio non ce lo concede perché ciò che chiediamo lo possiamo fare noi.

A volte Dio attende perché cresca in noi il desiderio e si purifichi.

Devo dire che nella mia vita mai ho ottenuto ciò che avevo chiesto, ma sempre mi è stato dato ciò che desideravo e che non sapevo di desiderare.

Ciò di cui abbiamo veramente bisogno, ci dice Gesù, è lo Spirito Santo che ci aiuta a vedere noi stessi, Dio, la realtà delle cose, con uno sguardo fecondo e rinnovato.

La preghiera, allora, non si riduce ad una lista della spesa, ma ad un vero e proprio cambiamento interiore.

A me verrebbe da dire: Signore, dammi ciò che ti chiedo e tieniti pure lo Spirito Santo.

In realtà se lo Spirito diventa protagonista della nostra vita, cambia completamente il nostro modo di chiedere perché ci fidiamo totalmente del Padre che sa bene in che cosa consiste la nostra felicità.

Felicità che non viene calata dall'alto, ma suscitata dalla progressiva consapevolezza di essere amati.

(Paolo Curtaz)

Iniziative

La preghiera è la parola di Dio rivolta all'uomo ed è la parola dell'uomo che risponde a Dio

- Ogni giorno preghiera dei fratelli spontanea
- Oggi farò una visita a Gesù in Chiesa
- Partecipa oggi alla Messa

Parrocchia S. Lucia – Augusta

La preghiera

Invocazione allo Spirito Santo (un fiume di pace)

Mc 1, 35-36

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e uscito si ritirò in un luogo deserto, e là pregava

Gesù pregava, ed è questo l'invito che fa a ciascuno di noi perché la preghiera ci mette in relazione con Dio, come Gesù lo era con il Padre, e questa relazione ci deve far crescere e trasformare il nostro cuore. Stasera proveremo a fare esperienza di preghiera di lode, di ringraziamento e di intercessione.

Cosa vuol dire lodare? Lodare è elogiare, applaudire, congratularsi, è parlare bene di qualcuno. Noi lodiamo il Signore perché Lui è unico, Onnipotente, Buono, Saggio Paziente, Fedele.

La lode è una forma di preghiera molto antica che troviamo nei Salmi :

Salmo 33, 1-4

¹ Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode.² Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate. ³ Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la cetra e acclamate, ⁴ perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Salmo 48, 2 Grande è il Signore e degno di ogni lode nella città del nostro Dio.

Salmo 51, 17 Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

Salmo 71, 8 Della tua lode è piena la mia bocca: tutto il giorno canto il tuo splendor

Salmo 92, 2-5 ² È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, ³ annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte, ⁴ sulle dieci corde e sull'arpa, con arie sulla cetra. ⁵ Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie, esulto per l'opera delle tue mani.

Pregare con i Salmi dal 144 al 150

Canto: Sono qui a lodarti

Abbiamo aperto il nostro cuore con la preghiera e con il canto, se perseveriamo nella preghiera di lode scopriamo il sollievo, il crescere della gioia e dell'ottimismo. Ringraziamo Dio per tutto quello che ha fatto e che farà nella nostra vita. Ed ecco che dopo aver aperto il nostro cuore a Dio, sgorga la preghiera di ringraziamento.

Cellule: preghiere di ringraziamento

Canto

Ma Gesù ha detto anche: **(Mc 11, 24)** *Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà.*

Avere fede significa avere fiducia di ottenere realmente ciò che chiediamo al Padre, senza la fede la preghiera è inefficace, ma non perché la fede sia una condizione per meritare la grazia che chiediamo al Padre, ma perché è la condizione necessaria affinché la nostra preghiera si unisca alla preghiera di Gesù che è nella piena volontà del PADRE e quindi sia una preghiera nel suo nome.

Mc 2, 1-12

¹Ed entrò di nuovo a Cafarnaò dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa ²e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunciava loro la parola.

³Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. ⁴Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. ⁵Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati».

⁶Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: ⁷«Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?».

⁸Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? ⁹Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? ¹⁰Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ¹¹ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va a casa tua». ¹²Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Ognuno liberamente può esprimere la propria preghiera di intercessione ...

Canto:

LA BIBBIA PER LA VITA

Una pagina per ogni occasione



Nel contemplare la natura: Salmi 8; 104; 147; 148
Per ringraziare: Salmi 18; 30; 65; 66; 85; 92; 95; 96; 100; 103;
104; 111; 117; 136; 138; 148; 150; Lc 17,11-19; Col 3,12-17; 1Ts 5,18
Se sei nella gioia: Salmi 8; 33; 92; 98; 100; 126; 145; 150; Is 61,10-62,5;
Lc 1,46-55; Fl 4,4-7
Vuoi pregare: Salmi 5; 7; 20; 21; 23; 26; 43; 63; 89; 95; Mt 6,5-15; Lc 11,1-4
Ti senti perdonato: Salmi 32; 36,6-13; 66; 103; 116; Is 12,1-6
Cerchi la pace: Salmi 1; 4; 34; 46; 85; 131; Lc 10,38-42; Ef 2,13-22
Vai in chiesa: Salmi 84; 122 Per un grande invito: Is 55
Se devi viaggiare: Salmi 107,23-31; 121
Se hai bisogno di coraggio: Gs 1; Salmi 125; 139; 144; 146; Gr 1,5-10
Sei malato: Salmi 6; 32; 38; 39; 40; 41; 102; Is 38,10-20; Mt 26,39; Rm
5,3-5; Eb 12,1-11; Tt 2,11
Nella tentazione: Salmi 22; 39; 46; 49; 56; 62; 73; 131; 141; Mt 4,1-11;
Mc 9,42; Lc 21,33-36
Hai paura o sei indeciso: Salmi 31; 86; 91; 107; 121; 125; Lc 8,22-25
Sei preoccupato: Mt 6,19-34 Sei incostante: Salmo 34
Sei scoraggiato: Salmo 91; Is 40 Sei abbattuto: Rm 8,28-39
Ti senti solo: Salmi 23; 71 Sei sfiduciato: 2Mc 15,6-11
L'amore ti sembra un'illusione: Gv 4,7-19
Il mondo ti sembra più grande di Dio: Salmo 90.
Nei pericoli: Salmi 20; 70; 91; Lc 8,22-25
Dio ti sembra lontano: Salmi 60; 139; Is 45,15-26; 55,6-9; Mt 6,25-34
Sei depresso: Salmi 13; 23; 31; 41; 42; 43; 1Gv 3,1-3
Nel dubbio: Salmo 109; Lc 9,18-22; Gv 20,19-29
Ti senti sopraffatto: Salmi 22; 23; 43; 46; 56; 64
Sei triste: Salmi 25; 34; 40; 42; 43; 46; 52; 123; Gv 14
Nel dolore: Salmi 17; 31; 32; 34; 35; 38; 39; 77; 80; Mt 5,3-12; Gv 16,20-24
Sei stanco: Salmi 4; 27; 28; 55; 56; 61; 90; 91; 127; 128; Mt 11,28-30
Ti senti abbandonato: Salmi 27; 35; Mt 10,16-42; Lc 17,1-19; Rm 12
Hai peccato: Salmi 32; 51; 106; 130; Lc 7,36-50; 15; 19,1-10; Gv 8,1-11
Se pregare insieme ti è pesante: Mt 18,19-20
Se pensi ai tuoi beni: Mc 10,17-31
Sei accusato ingiustamente: Salmi 3; 26; 55; Is 53,3-12
Hai voglia di criticare: 1Co 13